



COMUNE DI VILLASIMIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

SETTORE CULTURA, PUBBLICA ISTRUZIONE, SERVIZI SOCIALI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

denominazione
dell'atto

OGGETTO:	Utilizzo locali nella nuova ala della sede comunale per attività del gruppo anziani.
-----------------	---

oggetto

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

organo

Considerato che i locali del Centro culturale in Piazza Giovanni XXIII sono sin dall'ultima stagione invernale utilizzati da persone anziane residenti, denominate nel seguito come "gruppo anziani", per attività di socializzazione e che i locali sono stati utilizzati nella fascia oraria pomeridiana lungo tutto l'arco settimanale compatibilmente con le necessità d'uso istituzionali;

Considerata la necessità insorgente di utilizzare il Centro senza soluzione di continuità per le finalità istituzionali di diversa natura ricorrenti nella stagione estiva;

Valutata allo stesso tempo l'ulteriore esigenza di assicurare continuità alla finalità puramente istituzionale di tutela degli interessi sociali collettivi e in modo particolare delle fasce di popolazione che necessitano di particolare cura sui propri bisogni;

Considerato che nella nuova ala della sede comunale, con ingresso dalla Via Vittorio Emanuele, sono attualmente disponibili i locali ora inutilizzati e precedentemente occupati dal servizio Ufficio Relazioni con il Pubblico, che si presentano adeguati e confortevoli per le attività sinora svolte dal gruppo anziani nel Centro culturale;

Visto il Regolamento per l'affidamento e l'utilizzo dei beni immobili comunali per attività prive di rilevanza economica, nel seguito denominato per brevità "Regolamento";

Visto l'art. 9, c. 3 del Regolamento, che stabilisce la possibilità per la Giunta Comunale di "eccezionalmente deliberare in merito all'affidamento gratuito dei beni per ragioni di opportunità istituzionale, solidaristica, sociale e culturale";

Ritenuto di poter concedere, mantenute comunque prioritarie le esigenze istituzionali proprie, l'uso di questi locali al gruppo anziani senza nessun costo per i destinatari, in quanto l'uso è finalizzato ad attività sociale ed è coerente con il principio di sussidiarietà orizzontale;

Visto il D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

premessa

PROPONE

predicato

1. Di prendere atto della premessa;

2. Di consentire alle persone anziane residenti l'utilizzo dei locali precedentemente occupati dal servizio Ufficio Relazioni con il Pubblico nella nuova ala della sede comunale con ingresso dalla Via Vittorio Emanuele, che si presentano adeguati e confortevoli per le attività sinora svolte dal gruppo anziani nel Centro culturale;

3. Di demandare al Responsabile del Settore Cultura, Pubblica Istruzione, Servizi Sociali per i provvedimenti di propria competenza, compresa l'apertura e chiusura dei locali sopra specificati.

dispositivo

Il Responsabile del Settore

L'esempio semplificato di atto amministrativo che riportiamo si riferisce a una proposta di deliberazione all'esame della Giunta Comunale. Negli atti amministrativi è possibile osservare alcuni elementi che, di norma, si ripetono; sono immediatamente individuabili:

- la **denominazione dell'atto**: può trattarsi di una "proposta", di una "deliberazione", di una "determinazione", di un'"ordinanza" o altro ancora;

- l'**organo** che propone o adotta l'atto: può trattarsi di un organo politico, di un dirigente, del segretario comunale, del commissario prefettizio o altro;
- la **premessa**: è un insieme di considerazioni e motivi con i quali l'Amministrazione rende conto dei presupposti di legge e di fatto che portano alla decisione, contenuta poi nel dispositivo;
- il **predicato**: è una voce verbale che, secondo il tipo di atto, può essere "Propone", "Delibera", "Determina", "Ordina" o altro;
- il **dispositivo**: è un insieme di periodi che esprimono le conclusioni e le decisioni dell'organo che sta emanando l'atto.

Nella premessa dell'atto in esempio è possibile osservare come siano evidenziati anche un **Regolamento comunale** e una **legge dello Stato** (il decreto legislativo n. 267 del 2000), che in questo caso sono inclusi tra i presupposti che consentono di prendere la decisione espressa nel dispositivo dall'organo competente.

Una delle condizioni sempre necessarie perché l'atto sia valido è che la premessa e il dispositivo non siano tra loro in contraddizione. La premessa è infatti l'insieme di considerazioni e motivi che conducono l'Amministrazione a concludere e a decidere quanto viene poi espresso nel dispositivo.

Come detto in precedenza, esistono varie tipologie di atti che possono essere emanati dalla pubblica amministrazione e gli organi emanano gli specifici atti che la legge ha stabilito per loro. L'organo che emana o sottoscrive l'atto – nel nostro esempio, un Responsabile di settore – deve dunque effettivamente possedere la competenza per poter agire con quell'atto specifico; non sarebbe dunque ammissibile, ad esempio, una deliberazione emanata da un dirigente, in quanto la deliberazione è una tipologia di atto che compete ad alcuni organi collegiali – ossia costituiti da un'assemblea di più persone – o politici, quali il Consiglio o la Giunta comunali.